

Contro le odiose discriminazioni di Moratti

Sciopero anche a Pasqua dei chimici della Saras

Ferma per 48 ore la raffineria cagliaritana - Premi di 300 mila lire ai capiservizio e neanche una briciola per gli operai - Controllare le fabbriche sorte con i finanziamenti pubblici - Oggi elezioni alla Rumania

Quali regole e quale gioco?

Non poteva tardare molto l'attacco di tutte le forze patronali (da quelle più repressive a quelle più "moderne" sostenute dalla socialdemocrazia) ai sindacati per il programma d'azione elaborato allo scopo di rivendicare una politica di forma « attraverso una radicale trasformazione dell'attuale meccanismo di sviluppo ». E infatti, appena passate le feste pasquali, sono stati proprio i giornali più « illuminati » a intonare il coro, sulla scia di quella che il popolo aveva indicato qualche giorno prima come una sorta di politica di « compartecipazione » dei sindacati alle grandi scelte del Paese.

Così ieri Francesco Forte ha scritto sul Giorno che i sindacati devono stare attenti alle richieste (« a non sconfinare nella faciloneria e nella demagogia », come ha precisato in tono predittorio e moraleggiante) e un collaboratore della Stampa si è lasciato andare ad uno sfogo piuttosto accioso, accusando i sindacati di « volere tutto e subito » e di perseguire, in definitiva, l'obiettivo di una « rivoluzione tranquilla ».

Lasciamo stare la faciloneria e la demagogia, e anche le menzogne pure e semplici, come la storiella del « tutto e subito ». Sia di fatto che non si può protestare contro il movimento sindacale per aver posto, come vergenza e non come calder di doléances una serie di problemi di fondo mai risolti perché mai affrontati (fisco, casa, prezzi, sanità, scuola) perché — si dice — « bisogna fare i conti con i mezzi del paese » quando si dimentica di

Dalla nostra redazione

CAGLIARI, 31

Nella fabbrica petrolchimica di Moratti, la Saras, le maestranze hanno effettuato un compatto sciopero di 48 ore nei due giorni di Pasqua. Lo sciopero è riuscito al 100 per cento e ha provocato la persistenza dell'atteggiamento paternalistico della direzione aziendale. Questa ha deciso unilateralmente la concessione di un premio, sotto forma di « avviamento », operando discriminazioni quanto mai odiose che si inquadrano nel tentativo di creare una atmosfera repressiva all'interno dell'azienda con l'annullamento dei diritti sindacali.

Con lo sciopero di 48 ore i lavoratori e le organizzazioni sindacali hanno inteso in primo luogo manifestare la più profonda riprovazione ed indignazione contro sistemi inaccettabili ed in contrasto con le norme contrattuali in materia di libertà sindacale.

« La situazione nella raffineria di Moratti — ci hanno dichiarato gli operai che abbiamo avvicinato durante lo sciopero — è particolarmente tesa. L'arrivo dei nuovi impianti ha comportato un lavoro pesante per un lungo periodo di tempo. Alle nostre richieste di carattere economico, la direzione ha risposto con i soliti sistemi, concedendo premi elevati (da un minimo di cento ad un massimo di trecentomila lire) ai capi servizio. A noi neanche un premio di consolazione. Abbiamo risposto bloccando gli impianti ».

« Non si tratta solo — continuano gli operai — di ottenere quanto ci spetta. Il problema è più grosso. Vogliamo che cessi all'interno della fabbrica ogni sorta di discriminazione razzista, in modo da superare al più presto il clima di rottura tra operai da una parte e impiegati dall'altra, creato a arte e a manovra con una politica di tipo coloniale ».

Gli operai hanno poi elencato i punti principali dello « scontro » in atto alla Saras. Eccone alcuni:

NOCIVITA' — I casi di intossicazione sono frequenti. Basti riferire l'episodio di un operaio dipendente di un'impresa estera che, colpito da un getto di gas, è deceduto ad alcuni giorni dal gravissimo incidente.

RITMI DI LAVORO — Lo sfruttamento è aumentato dopo l'avvio dei nuovi impianti. Il personale assunto è del tutto inadeguato alle aumentate esigenze. E' chiaro che, in queste condizioni, si può ottenere un ritmo di lavoro, la direzione intende effettuare a spese delle maestranze un recupero sulla riduzione dell'orario di lavoro concesso con la lotta dell'autunno caldo. Tra l'altro, la ristrutturazione dei turni ha coinciso con la riduzione del personale.

ORE STRAORDINARIE — Gli operai vengono chiamati ad ogni ora del giorno e della notte per sopprimere alle esigenze dei doppi e tripli turni. Si arrivati al punto in cui un lavoratore ha terrore di sentire bussare alla porta o di sentire squillare il telefono, specie nelle ore notturne. L'azienda chiama per straordinari prestazioni straordinarie.

Questa è la « vita » delle maestranze della Saras. Gli operai vengono sottoposti ad un duro sfruttamento, mentre Moratti intasca i miliardi del Piano di estera alla DC e al centro sinistra. L'Assemblea Sarda, su iniziativa del gruppo comunista — con l'adesione degli altri gruppi di sinistra laici e cattolici — ha chiesto una inchiesta parlamentare nelle fabbriche e nelle miniere. L'indagine inizierà a partire dai prossimi giorni.

Gli operai e i sindacati si pronunciano abbastanza chiaramente: occorre un controllo rigoroso sulle aziende sorte con finanziamenti pubblici. Alla Saras (dove la CGIL, che prima non era mai stata rappresentata, ha conquistato la maggioranza assoluta nella CGIA) 3 seggi contro una alla CISL e una alla UIL), la massiccia azione di lotta in corso si propone quindi la difesa, il rafforzamento, la estensione degli obiettivi raggiunti nell'autunno caldo: diritti sindacali e maggiore democrazia in fabbrica; sempre maggior potere della classe operaia nel luogo di lavoro e nella società.

La stessa linea viene adottata dalla CGIL alla Rumania, dove innanzi domani le elezioni per il rinnovo della CGIA, sezione sindacale aziendale della FILCEA, in una lettera diretta alle maestranze alla vigilia del rinnovo della CGIA, il 3 aprile, sottolinea l'importanza del voto alla Rumania dopo le travagliate esperienze dei mesi scorsi, ed invita tutti a votare per la lista della CGIL.

« E' con il sindacato di classe — dice la lettera — che in Sardegna e in Italia si sono fatti passi in avanti determinanti, come dimostrano le conquiste dell'autunno caldo. Il sindacato di classe che si batte per le riforme di struttura: per la casa e la sanità, contro il caro-vita e il fisco, per un servizio pubblico e gratuito dei trasporti, per una avanzata ge-

nerale della condizione operaia nel Paese ».

L'unità che gli operai della Rumania hanno saputo ritrovare — dopo le gravi lacerazioni e le dolorose rotture del recente passato — deve servire ancora di più e meglio a stabilire un forte rapporto dialettico col loro sindacato. Le elezioni di domani costituiscono dunque un test di rilevante importanza: esse devono servire a rinsaldare l'unità tra gli operai e l'unità tra gli operai ed il sindacato, la CGIL. Dal raggiungimento di questo scopo dipenderà, in larga misura, il miglioramento delle condizioni di vita e di lavoro all'interno della fabbrica, e da essa verrà un contributo importante per far avanzare la giovane classe operaia sarda.

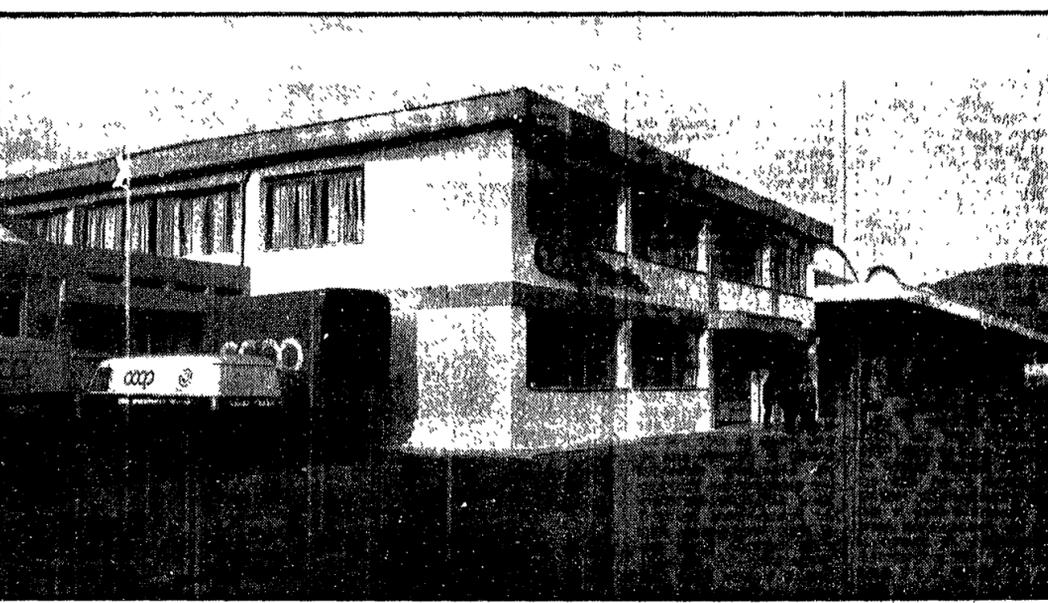
« Si avanza, si conquistano posizioni di potere, si realizza il socialismo non con il cieco verbalismo semplicemente agitatorio, ma nel vivo delle esperienze di lotta e di lavoro, nel movimento semplice, calzante che abbiamo sentito nei comizi dei candidati unitari all'interno della fabbrica. E la CGIL ha dato e sta dando, in questo senso, una prova di disciplina, di maturità, di forza ».

Giuseppe Podda

Esperienze ed impegni della cooperativa La Proletaria

Iniziativa per fermare i prezzi

Nascono i comitati per la lotta al caro-vita — Il nuovo centro del Coop Italia per le province di Livorno e Grosseto — Intervista con Fernando Avanti direttore della cooperativa



LIVORNO — il centro commerciale del Coop-Italia

Dal nostro inviato

PIOMBINO, 31

Stanno sorgendo, in decine di centri, i comitati per la lotta al caro-vita, cooperative sindacali locali. E' una iniziativa del congresso nazionale delle cooperative di consumo e della CGIL, quali saranno le linee concrete di sviluppo di questo movimento? Non c'è il rischio di una generica agitazione, senza incidenza reale nei fatti economici e politicamente indirizzata verso bersagli ovanescenti? Dalla stessa tribuna del congresso che ha lanciato la iniziativa, avevamo sentito parlare di « ambiguità » della stessa cooperazione di consumo, tradizionale movimento di massa per la difesa del salario, ambiguità che deriva dalla necessità di star dentro l'evoluzione della economia capitalistica pur con la volontà di combatterne le conseguenze di classe e quindi di volerne uscire fuori.

Abbiamo cercato qualche risposta nel corso di una visita alla cooperativa La Proletaria e al nuovo centro commerciale del Coop Italia a Vignale Rotoroto, un'autogestione comune delle cooperative di Grosseto, Piombino e Livorno. Nostro interlocutore è stato Fernando Avanti, direttore della cooperativa.

« La Direzione — al quarto piano di un edificio fra i più moderni della città, nel quale i primi due piani sono già sale di vendita, il terzo è in allestimento per la vendita — mentre il quarto lo diventerà al momento del trasferimento degli uffici a Vignale Rotoroto. Anche a Piombino sta arrivando l'UPIM con lo scintillio dei suoi piani di vendita ».

Dal nostro inviato

PIOMBINO, 31

« La Direzione — al quarto piano di un edificio fra i più moderni della città, nel quale i primi due piani sono già sale di vendita, il terzo è in allestimento per la vendita — mentre il quarto lo diventerà al momento del trasferimento degli uffici a Vignale Rotoroto. Anche a Piombino sta arrivando l'UPIM con lo scintillio dei suoi piani di vendita ».

Per il contratto degli elettrici

CONTINUA LA CONSULTAZIONE SULLO « SCHEMA D'ACCORDO »

Una messa a punto della FIDAE-CGIL sui dati trasmessi dal sindacato CISL — Iniziati gli scioperi dei parastatali

Convocata per il 22 aprile

Assemblea contadina unitaria a Roma

Le segreterie generali della Federmezadri-CGIL, della Federecoltivatori-CISL e della UIMEC-UIL, hanno deciso di svolgere per il 22 aprile p.v. in Roma, una assemblea nazionale dei contadini, coloni e coltivatori diretti al fine di sottolineare l'urgenza dei provvedimenti richiesti a favore delle categorie contadine e dell'agricoltura per richiamare l'attenzione del governo, delle forze politiche e dell'opinione pubblica sui problemi connessi ad un rapido ed equilibrato sviluppo del settore e dell'intera economia del nostro Paese.

Tra le più importanti richieste per un nuovo assetto della nostra agricoltura che consenta più elevati redditi ai contadini e capace di renderla competitiva nei confronti di quella degli altri Paesi figura una piattaforma per il superamento della mezzadria, della colonia e di tutti i contratti anormi comprese le enfiteusi.

Tali richieste, in particolare, riguardano: la modificazione immediata definitiva approvazione della legge di riforma dell'affitto e possibilità del mezzadro e colono di ottenere, a sua richiesta, la conversione del contratto di mezzadria o colonia in contratto di affitto; la riforma della legge 590 sulla proprietà coltivatrice affinché divenga strumento di più larga promozione e sviluppo della proprietà contadina singola ed associata; la riforma degli enti di sviluppo agricolo dotandoli di adeguati mezzi e poteri nella programmazione e nell'attuazione dell'intervento pubblico in agricoltura mediante la generalizzazione dei piani zonali.

Inoltre, nel quadro di una nuova politica agraria le federazioni dei mezzadri coloni e coltivatori diretti della CGIL, della CISL e della UIL, chiedono: una legge democratica per le associazioni dei produttori e la riforma della Federecoltivatori-CISL e della UIMEC-UIL, che prima non era mai stata rappresentata, ha conquistato la maggioranza assoluta nella CGIA) 3 seggi contro una alla CISL e una alla UIL), la massiccia azione di lotta in corso si propone quindi la difesa, il rafforzamento, la estensione degli obiettivi raggiunti nell'autunno caldo: diritti sindacali e maggiore democrazia in fabbrica; sempre maggior potere della classe operaia nel luogo di lavoro e nella società.

La fine delle assemblee di base degli elettrici per il 22 aprile p.v. in Roma, una assemblea nazionale dei contadini, coloni e coltivatori diretti al fine di sottolineare l'urgenza dei provvedimenti richiesti a favore delle categorie contadine e dell'agricoltura per richiamare l'attenzione del governo, delle forze politiche e dell'opinione pubblica sui problemi connessi ad un rapido ed equilibrato sviluppo del settore e dell'intera economia del nostro Paese.

Tra le più importanti richieste per un nuovo assetto della nostra agricoltura che consenta più elevati redditi ai contadini e capace di renderla competitiva nei confronti di quella degli altri Paesi figura una piattaforma per il superamento della mezzadria, della colonia e di tutti i contratti anormi comprese le enfiteusi.

Tali richieste, in particolare, riguardano: la modificazione immediata definitiva approvazione della legge di riforma dell'affitto e possibilità del mezzadro e colono di ottenere, a sua richiesta, la conversione del contratto di mezzadria o colonia in contratto di affitto; la riforma della legge 590 sulla proprietà coltivatrice affinché divenga strumento di più larga promozione e sviluppo della proprietà contadina singola ed associata; la riforma degli enti di sviluppo agricolo dotandoli di adeguati mezzi e poteri nella programmazione e nell'attuazione dell'intervento pubblico in agricoltura mediante la generalizzazione dei piani zonali.

Inoltre, nel quadro di una nuova politica agraria le federazioni dei mezzadri coloni e coltivatori diretti della CGIL, della CISL e della UIL, chiedono: una legge democratica per le associazioni dei produttori e la riforma della Federecoltivatori-CISL e della UIMEC-UIL, che prima non era mai stata rappresentata, ha conquistato la maggioranza assoluta nella CGIA) 3 seggi contro una alla CISL e una alla UIL), la massiccia azione di lotta in corso si propone quindi la difesa, il rafforzamento, la estensione degli obiettivi raggiunti nell'autunno caldo: diritti sindacali e maggiore democrazia in fabbrica; sempre maggior potere della classe operaia nel luogo di lavoro e nella società.

La segreteria generale della Federmezadri-CGIL, della Federecoltivatori-CISL e della UIMEC-UIL, hanno deciso di svolgere per il 22 aprile p.v. in Roma, una assemblea nazionale dei contadini, coloni e coltivatori diretti al fine di sottolineare l'urgenza dei provvedimenti richiesti a favore delle categorie contadine e dell'agricoltura per richiamare l'attenzione del governo, delle forze politiche e dell'opinione pubblica sui problemi connessi ad un rapido ed equilibrato sviluppo del settore e dell'intera economia del nostro Paese.

Tra le più importanti richieste per un nuovo assetto della nostra agricoltura che consenta più elevati redditi ai contadini e capace di renderla competitiva nei confronti di quella degli altri Paesi figura una piattaforma per il superamento della mezzadria, della colonia e di tutti i contratti anormi comprese le enfiteusi.

Tali richieste, in particolare, riguardano: la modificazione immediata definitiva approvazione della legge di riforma dell'affitto e possibilità del mezzadro e colono di ottenere, a sua richiesta, la conversione del contratto di mezzadria o colonia in contratto di affitto; la riforma della legge 590 sulla proprietà coltivatrice affinché divenga strumento di più larga promozione e sviluppo della proprietà contadina singola ed associata; la riforma degli enti di sviluppo agricolo dotandoli di adeguati mezzi e poteri nella programmazione e nell'attuazione dell'intervento pubblico in agricoltura mediante la generalizzazione dei piani zonali.

Inoltre, nel quadro di una nuova politica agraria le federazioni dei mezzadri coloni e coltivatori diretti della CGIL, della CISL e della UIL, chiedono: una legge democratica per le associazioni dei produttori e la riforma della Federecoltivatori-CISL e della UIMEC-UIL, che prima non era mai stata rappresentata, ha conquistato la maggioranza assoluta nella CGIA) 3 seggi contro una alla CISL e una alla UIL), la massiccia azione di lotta in corso si propone quindi la difesa, il rafforzamento, la estensione degli obiettivi raggiunti nell'autunno caldo: diritti sindacali e maggiore democrazia in fabbrica; sempre maggior potere della classe operaia nel luogo di lavoro e nella società.

La segreteria generale della Federmezadri-CGIL, della Federecoltivatori-CISL e della UIMEC-UIL, hanno deciso di svolgere per il 22 aprile p.v. in Roma, una assemblea nazionale dei contadini, coloni e coltivatori diretti al fine di sottolineare l'urgenza dei provvedimenti richiesti a favore delle categorie contadine e dell'agricoltura per richiamare l'attenzione del governo, delle forze politiche e dell'opinione pubblica sui problemi connessi ad un rapido ed equilibrato sviluppo del settore e dell'intera economia del nostro Paese.

Tra le più importanti richieste per un nuovo assetto della nostra agricoltura che consenta più elevati redditi ai contadini e capace di renderla competitiva nei confronti di quella degli altri Paesi figura una piattaforma per il superamento della mezzadria, della colonia e di tutti i contratti anormi comprese le enfiteusi.

Tali richieste, in particolare, riguardano: la modificazione immediata definitiva approvazione della legge di riforma dell'affitto e possibilità del mezzadro e colono di ottenere, a sua richiesta, la conversione del contratto di mezzadria o colonia in contratto di affitto; la riforma della legge 590 sulla proprietà coltivatrice affinché divenga strumento di più larga promozione e sviluppo della proprietà contadina singola ed associata; la riforma degli enti di sviluppo agricolo dotandoli di adeguati mezzi e poteri nella programmazione e nell'attuazione dell'intervento pubblico in agricoltura mediante la generalizzazione dei piani zonali.

Inoltre, nel quadro di una nuova politica agraria le federazioni dei mezzadri coloni e coltivatori diretti della CGIL, della CISL e della UIL, chiedono: una legge democratica per le associazioni dei produttori e la riforma della Federecoltivatori-CISL e della UIMEC-UIL, che prima non era mai stata rappresentata, ha conquistato la maggioranza assoluta nella CGIA) 3 seggi contro una alla CISL e una alla UIL), la massiccia azione di lotta in corso si propone quindi la difesa, il rafforzamento, la estensione degli obiettivi raggiunti nell'autunno caldo: diritti sindacali e maggiore democrazia in fabbrica; sempre maggior potere della classe operaia nel luogo di lavoro e nella società.

La segreteria generale della Federmezadri-CGIL, della Federecoltivatori-CISL e della UIMEC-UIL, hanno deciso di svolgere per il 22 aprile p.v. in Roma, una assemblea nazionale dei contadini, coloni e coltivatori diretti al fine di sottolineare l'urgenza dei provvedimenti richiesti a favore delle categorie contadine e dell'agricoltura per richiamare l'attenzione del governo, delle forze politiche e dell'opinione pubblica sui problemi connessi ad un rapido ed equilibrato sviluppo del settore e dell'intera economia del nostro Paese.

Tra le più importanti richieste per un nuovo assetto della nostra agricoltura che consenta più elevati redditi ai contadini e capace di renderla competitiva nei confronti di quella degli altri Paesi figura una piattaforma per il superamento della mezzadria, della colonia e di tutti i contratti anormi comprese le enfiteusi.

Tali richieste, in particolare, riguardano: la modificazione immediata definitiva approvazione della legge di riforma dell'affitto e possibilità del mezzadro e colono di ottenere, a sua richiesta, la conversione del contratto di mezzadria o colonia in contratto di affitto; la riforma della legge 590 sulla proprietà coltivatrice affinché divenga strumento di più larga promozione e sviluppo della proprietà contadina singola ed associata; la riforma degli enti di sviluppo agricolo dotandoli di adeguati mezzi e poteri nella programmazione e nell'attuazione dell'intervento pubblico in agricoltura mediante la generalizzazione dei piani zonali.

Inoltre, nel quadro di una nuova politica agraria le federazioni dei mezzadri coloni e coltivatori diretti della CGIL, della CISL e della UIL, chiedono: una legge democratica per le associazioni dei produttori e la riforma della Federecoltivatori-CISL e della UIMEC-UIL, che prima non era mai stata rappresentata, ha conquistato la maggioranza assoluta nella CGIA) 3 seggi contro una alla CISL e una alla UIL), la massiccia azione di lotta in corso si propone quindi la difesa, il rafforzamento, la estensione degli obiettivi raggiunti nell'autunno caldo: diritti sindacali e maggiore democrazia in fabbrica; sempre maggior potere della classe operaia nel luogo di lavoro e nella società.

Contratto e riforme

Tessili in lotta il 3 a Vicenza

Manifestazione unitaria a Schio

Dal nostro inviato

VICENZA, 31

I tessili vicentini allungano il tiro: venerdì 3 aprile si sono scioperati in cooperazione provinciale per il contratto, raggiungendo al carnet delle loro rivendicazioni, i temi delle riforme, dalla sanità alla casa, dal fisco ai trasporti alla lotta contro l'aumento dei prezzi. Schio sarà il centro di una manifestazione unitaria indetta dai tre sindacati, alla quale parteciperanno anche gli studenti.

Questo inserimento dei temi più generali delle riforme nella vertenza contrattuale dei tessili non deve essere considerato strumentale. Non c'è infatti assemblea di fabbrica dove non emerga la preoccupazione (l'esperienza del metalmeccanico insegna) che una volta conquistato il contratto, i padroni lanciaano una controffensiva sul terreno economico e su quello dell'organizzazione del lavoro, per « rirmanarsi » le concessioni salariali.

I temi delle riforme, delle nuove strutture sociali, capaci di garantire le conquiste operate in fabbrica sono cioè concretamente presenti nell'esperienza dei nuclei più avanzati della classe operaia vicentina. La stessa lotta contrattuale al Lanerossi, si è

accompagnata ad un vasto dibattito ed alla elezione dei comitati di reparto, su liste uniche ed aperte.

Naturalmente il quadro non è del tutto omogeneo. Vi sono zone d'ombra e ritardi di cui i sindacati si sono venuti rendendo conto. Riaffiorano anche resistenze al processo di unità sindacale da parte dei gruppi agrari e esperienze (talvolta positive di potere) di venti e più anni fa, e che alla Marzotto — ad esempio — tentano di riassumere una funzione dopo che erano stati respinti ai margini della vertenza unitaria di base del '68 e del '69. Esistono anche situazioni oggettive che ostacolano il progresso di un discorso come quello sulla salute e sull'ambiente di lavoro. In tutto il settore, una contiguità di venti e più anni fa, e che alla Marzotto — ad esempio — tentano di riassumere una funzione dopo che erano stati respinti ai margini della vertenza unitaria di base del '68 e del '69. Esistono anche situazioni oggettive che ostacolano il progresso di un discorso come quello sulla salute e sull'ambiente di lavoro. In tutto il settore, una contiguità di venti e più anni fa, e che alla Marzotto — ad esempio — tentano di riassumere una funzione dopo che erano stati respinti ai margini della vertenza unitaria di base del '68 e del '69. Esistono anche situazioni oggettive che ostacolano il progresso di un discorso come quello sulla salute e sull'ambiente di lavoro. In tutto il settore, una contiguità di venti e più anni fa, e che alla Marzotto — ad esempio — tentano di riassumere una funzione dopo che erano stati respinti ai margini della vertenza unitaria di base del '68 e del '69. Esistono anche situazioni oggettive che ostacolano il progresso di un discorso come quello sulla salute e sull'ambiente di lavoro. In tutto il settore, una contiguità di venti e più anni fa, e che alla Marzotto — ad esempio — tentano di riassumere una funzione dopo che erano stati respinti ai margini della vertenza unitaria di base del '68 e del '69. Esistono anche situazioni oggettive che ostacolano il progresso di un discorso come quello sulla salute e sull'ambiente di lavoro. In tutto il settore, una contiguità di venti e più anni fa, e che alla Marzotto — ad esempio — tentano di riassumere una funzione dopo che erano stati respinti ai margini della vertenza unitaria di base del '68 e del '69. Esistono anche situazioni oggettive che ostacolano il progresso di un discorso come quello sulla salute e sull'ambiente di lavoro. In tutto il settore, una contiguità di venti e più anni fa, e che alla Marzotto — ad esempio — tentano di riassumere una funzione dopo che erano stati respinti ai margini della vertenza unitaria di base del '68 e del '69. Esistono anche situazioni oggettive che ostacolano il progresso di un discorso come quello sulla salute e sull'ambiente di lavoro. In tutto il settore, una contiguità di venti e più anni fa, e che alla Marzotto — ad esempio — tentano di riassumere una funzione dopo che erano stati respinti ai margini della vertenza unitaria di base del '68 e del '69. Esistono anche situazioni oggettive che ostacolano il progresso di un discorso come quello sulla salute e sull'ambiente di lavoro. In tutto il settore, una contiguità di venti e più anni fa, e che alla Marzotto — ad esempio — tentano di riassumere una funzione dopo che erano stati respinti ai margini della vertenza unitaria di base del '68 e del '69. Esistono anche situazioni oggettive che ostacolano il progresso di un discorso come quello sulla salute e sull'ambiente di lavoro. In tutto il settore, una contiguità di venti e più anni fa, e che alla Marzotto — ad esempio — tentano di riassumere una funzione dopo che erano stati respinti ai margini della vertenza unitaria di base del '68 e del '69. Esistono anche situazioni oggettive che ostacolano il progresso di un discorso come quello sulla salute e sull'ambiente di lavoro. In tutto il settore, una contiguità di venti e più anni fa, e che alla Marzotto — ad esempio — tentano di riassumere una funzione dopo che erano stati respinti ai margini della vertenza unitaria di base del '68 e del '69. Esistono anche situazioni oggettive che ostacolano il progresso di un discorso come quello sulla salute e sull'ambiente di lavoro. In tutto il settore, una contiguità di venti e più anni fa, e che alla Marzotto — ad esempio — tentano di riassumere una funzione dopo che erano stati respinti ai margini della vertenza unitaria di base del '68 e del '69. Esistono anche situazioni oggettive che ostacolano il progresso di un discorso come quello sulla salute e sull'ambiente di lavoro. In tutto il settore, una contiguità di venti e più anni fa, e che alla Marzotto — ad esempio — tentano di riassumere una funzione dopo che erano stati respinti ai margini della vertenza unitaria di base del '68 e del '69. Esistono anche situazioni oggettive che ostacolano il progresso di un discorso come quello sulla salute e sull'ambiente di lavoro. In tutto il settore, una contiguità di venti e più anni fa, e che alla Marzotto — ad esempio — tentano di riassumere una funzione dopo che erano stati respinti ai margini della vertenza unitaria di base del '68 e del '69. Esistono anche situazioni oggettive che ostacolano il progresso di un discorso come quello sulla salute e sull'ambiente di lavoro. In tutto il settore, una contiguità di venti e più anni fa, e che alla Marzotto — ad esempio — tentano di riassumere una funzione dopo che erano stati respinti ai margini della vertenza unitaria di base del '68 e del '69. Esistono anche situazioni oggettive che ostacolano il progresso di un discorso come quello sulla salute e sull'ambiente di lavoro. In tutto il settore, una contiguità di venti e più anni fa, e che alla Marzotto — ad esempio — tentano di riassumere una funzione dopo che erano stati respinti ai margini della vertenza unitaria di base del '68 e del '69. Esistono anche situazioni oggettive che ostacolano il progresso di un discorso come quello sulla salute e sull'ambiente di lavoro. In tutto il settore, una contiguità di venti e più anni fa, e che alla Marzotto — ad esempio — tentano di riassumere una funzione dopo che erano stati respinti ai margini della vertenza unitaria di base del '68 e del '69. Esistono anche situazioni oggettive che ostacolano il progresso di un discorso come quello sulla salute e sull'ambiente di lavoro. In tutto il settore, una contiguità di venti e più anni fa, e che alla Marzotto — ad esempio — tentano di riassumere una funzione dopo che erano stati respinti ai margini della vertenza unitaria di base del '68 e del '69. Esistono anche situazioni oggettive che ostacolano il progresso di un discorso come quello sulla salute e sull'ambiente di lavoro. In tutto il settore, una contiguità di venti e più anni fa, e che alla Marzotto — ad esempio — tentano di riassumere una funzione dopo che erano stati respinti ai margini della vertenza unitaria di base del '68 e del '69. Esistono anche situazioni oggettive che ostacolano il progresso di un discorso come quello sulla salute e sull'ambiente di lavoro. In tutto il settore, una contiguità di venti e più anni fa, e che alla Marzotto — ad esempio — tentano di riassumere una funzione dopo che erano stati respinti ai margini della vertenza unitaria di base del '68 e del '69. Esistono anche situazioni oggettive che ostacolano il progresso di un discorso come quello sulla salute e sull'ambiente di lavoro. In tutto il settore, una contiguità di venti e più anni fa, e che alla Marzotto — ad esempio — tentano di riassumere una funzione dopo che erano stati respinti ai margini della vertenza unitaria di base del '68 e del '69. Esistono anche situazioni oggettive che ostacolano il progresso di un discorso come quello sulla salute e sull'ambiente di lavoro. In tutto il settore, una contiguità di venti e più anni fa, e che alla Marzotto — ad esempio — tentano di riassumere una funzione dopo che erano stati respinti ai margini della vertenza unitaria di base del '68 e del '69. Esistono anche situazioni oggettive che ostacolano il progresso di un discorso come quello sulla salute e sull'ambiente di lavoro. In tutto il settore, una contiguità di venti e più anni fa, e che alla Marzotto — ad esempio — tentano di riassumere una funzione dopo che erano stati respinti ai margini della vertenza unitaria di base del '68 e del '69. Esistono anche situazioni oggettive che ostacolano il progresso di un discorso come quello sulla salute e sull'ambiente di lavoro. In tutto il settore, una contiguità di venti e più anni fa, e che alla Marzotto — ad esempio — tentano di riassumere una funzione dopo che erano stati respinti ai margini della vertenza unitaria di base del '68 e del '69. Esistono anche situazioni oggettive che ostacolano il progresso di un discorso come quello sulla salute e sull'ambiente di lavoro. In tutto il settore, una contiguità di venti e più anni fa, e che alla Marzotto — ad esempio — tentano di riassumere una funzione dopo che erano stati respinti ai margini della vertenza unitaria di base del '68 e del '69. Esistono anche situazioni oggettive che ostacolano il progresso di un discorso come quello sulla salute e sull'ambiente di lavoro. In tutto il settore, una contiguità di venti e più anni fa, e che alla Marzotto — ad esempio — tentano di riassumere una funzione dopo che erano stati respinti ai margini della vertenza unitaria di base del '68 e del '69. Esistono anche situazioni oggettive che ostacolano il progresso di un discorso come quello sulla salute e sull'ambiente di lavoro. In tutto il settore, una contiguità di venti e più anni fa, e che alla Marzotto — ad esempio — tentano di riassumere una funzione dopo che erano stati respinti ai margini della vertenza unitaria di base del '68 e del '69. Esistono anche situazioni oggettive che ostacolano il progresso di un discorso come quello sulla salute e sull'ambiente di lavoro. In tutto il settore, una contiguità di venti e più anni fa, e che alla Marzotto — ad esempio — tentano di riassumere una funzione dopo che erano stati respinti ai margini della vertenza unitaria di base del '68 e del '69. Esistono anche situazioni oggettive che ostacolano il progresso di un discorso come quello sulla salute e sull'ambiente di lavoro. In tutto il settore, una contiguità di venti e più anni fa, e che alla Marzotto — ad esempio — tentano di riassumere una funzione dopo che erano stati respinti ai margini della vertenza unitaria di base del '68 e del '69. Esistono anche situazioni oggettive che ostacolano il progresso di un discorso come quello sulla salute e sull'ambiente di lavoro. In tutto il settore, una contiguità di venti e più anni fa, e che alla Marzotto — ad esempio — tentano di riassumere una funzione dopo che erano stati respinti ai margini della vertenza unitaria di base del '68 e del '69. Esistono anche situazioni oggettive che ostacolano il progresso di un discorso come quello sulla salute e sull'ambiente di lavoro. In tutto il settore, una contiguità di venti e più anni fa, e che alla Marzotto — ad esempio — tentano di riassumere una funzione dopo che erano stati respinti ai margini della vertenza unitaria di base del '68 e del '69. Esistono anche situazioni oggettive che ostacolano il progresso di un discorso come quello sulla salute e sull'ambiente di lavoro. In tutto il settore, una contiguità di venti e più anni fa, e che alla Marzotto — ad esempio — tentano di riassumere una funzione dopo che erano stati respinti ai margini della vertenza unitaria di base del '68 e del '69. Esistono anche situazioni oggettive che ostacolano il progresso di un discorso come quello sulla salute e sull'ambiente di lavoro. In tutto il settore, una contiguità di venti e più anni fa, e che alla Marzotto — ad esempio — tentano di riassumere una funzione dopo che erano stati respinti ai margini della vertenza unitaria di base del '68 e del '69. Esistono anche situazioni oggettive che ostacolano il progresso di un discorso come quello sulla salute e sull'ambiente di lavoro. In tutto il settore, una contiguità di venti e più anni fa, e che alla Marzotto — ad esempio — tentano di riassumere una funzione dopo che erano stati respinti ai margini della vertenza unitaria di base del '68 e del '69. Esistono anche situazioni oggettive che ostacolano il progresso di un discorso come quello sulla salute e sull'ambiente di lavoro. In tutto il settore, una contiguità di venti e più anni fa, e che alla Marzotto — ad esempio — tentano di riassumere una funzione dopo che erano stati respinti ai margini della vertenza unitaria di base del '68 e del '69. Esistono anche situazioni oggettive che ostacolano il progresso di un discorso come quello sulla salute e sull'ambiente di lavoro. In tutto il settore, una contiguità di venti e più anni fa, e che alla Marzotto — ad esempio — tentano di riassumere una funzione dopo che erano stati respinti ai margini della vertenza unitaria di base del '68 e del '69. Esistono anche situazioni oggettive che ostacolano il progresso di un discorso come quello sulla salute e sull'ambiente di lavoro. In tutto il settore, una contiguità di venti e più anni fa, e che alla Marzotto — ad esempio — tentano di riassumere una funzione dopo che erano stati respinti ai margini della vertenza unitaria di base del '68 e del '69. Esistono anche situazioni oggettive che ostacolano il progresso di un discorso come quello sulla salute e sull'ambiente di lavoro. In tutto il settore, una contiguità di venti e più anni fa, e che alla Marzotto — ad esempio — tentano di riassumere una funzione dopo che erano stati respinti ai margini della vertenza unitaria di base del '68 e del '69. Esistono anche situazioni oggettive che ostacolano il progresso di un discorso come quello sulla salute e sull'ambiente di lavoro. In tutto il settore, una contiguità di venti e più anni fa, e che alla Marzotto — ad esempio — tentano di riassumere una funzione dopo che erano stati respinti ai margini della vertenza unitaria di base del '68 e del '69. Esistono anche situazioni oggettive che ostacolano il progresso di un discorso come quello sulla salute e sull'ambiente di lavoro. In tutto il settore, una contiguità di venti e più anni fa, e che alla Marzotto — ad esempio — tentano di riassumere una funzione dopo che erano stati respinti ai margini della vertenza unitaria di base del '68 e del '69. Esistono anche situazioni oggettive che ostacolano il progresso di un discorso come quello sulla salute e sull'ambiente di lavoro. In tutto il settore, una contiguità di venti e più anni fa, e che alla Marzotto — ad esempio — tentano di riassumere una funzione dopo che erano stati respinti ai margini della vertenza unitaria di base del '68 e del '69. Esistono anche situazioni oggettive che ostacolano il progresso di un discorso come quello sulla salute e sull'ambiente di lavoro. In tutto il settore, una contiguità di venti e più anni fa, e che alla Marzotto — ad esempio — tentano di riassumere una funzione dopo che erano stati respinti ai margini della vertenza unitaria di base del '68 e del '69. Esistono anche situazioni oggettive che ostacolano il progresso di un discorso come quello sulla salute e sull'ambiente di lavoro. In tutto il settore, una contiguità di venti e più anni fa, e che alla Marzotto — ad esempio — tentano di riassumere una funzione dopo che erano stati respinti ai margini della vertenza unitaria di base del '68 e del '69. Esistono anche situazioni oggettive che ostacolano il progresso di un discorso come quello sulla salute e sull'ambiente di lavoro. In tutto il settore, una contiguità di venti e più anni fa, e che alla Marzotto — ad esempio — tentano di riassumere una funzione dopo che erano stati respinti ai margini della vertenza unitaria di base del '68 e del '69. Esistono anche situazioni oggettive che ostacolano il progresso di un discorso come quello sulla salute e sull'ambiente di lavoro. In tutto il settore, una contiguità di venti e più anni fa, e che alla Marzotto — ad esempio — tentano di riassumere una funzione dopo che erano stati respinti ai margini della vertenza unitaria di base del '68 e del '69. Esistono anche situazioni oggettive che ostacolano il progresso di un discorso come quello sulla salute e sull'ambiente di lavoro. In tutto il settore, una contiguità di venti e più anni fa, e che alla Marzotto — ad esempio — tentano di riassumere una funzione dopo che erano stati respinti ai margini della vertenza unitaria di base del '68 e del '69. Esistono anche situazioni oggettive che ostacolano il progresso di un discorso come quello sulla salute e sull'ambiente di lavoro. In tutto il settore, una contiguità di venti e più anni fa, e che alla Marzotto — ad esempio — tentano di riassumere una funzione dopo che erano stati respinti ai margini della vertenza unitaria di base del '68 e del '69. Esistono anche situazioni oggettive che ostacolano il progresso di un discorso come quello sulla salute e sull'ambiente di lavoro. In tutto il settore, una contiguità di venti e più anni fa, e che alla Marzotto — ad esempio — tentano di riassumere una funzione dopo che erano stati respinti ai margini della vertenza unitaria di base del '68 e del '69. Esistono anche situazioni oggettive che ostacolano il progresso di un discorso come quello sulla salute e sull'ambiente di lavoro. In tutto il settore, una contiguità di venti e più anni fa, e che alla Marzotto — ad esempio — tentano di riassumere una funzione dopo che erano stati respinti ai margini della vertenza unitaria di base del '68 e del '69. Esistono anche situazioni oggettive che ostacolano il progresso di un discorso come quello sulla salute e sull'ambiente di lavoro. In tutto il settore, una contiguità di venti e più anni fa, e che alla Marzotto — ad esempio — tentano di riassumere una funzione dopo che erano stati respinti ai margini della vertenza unitaria di base del '68 e del '69. Esistono anche situazioni oggettive che ostacolano il progresso di un discorso come quello sulla salute e sull'ambiente di lavoro. In tutto il settore, una contiguità di venti e più anni fa, e che alla Marzotto — ad esempio — tentano di riassumere una funzione dopo che erano stati respinti ai margini della vertenza unitaria di base del '68 e del '69. Esistono anche situazioni oggettive che ostacolano il progresso di un discorso come quello sulla salute e sull'ambiente di lavoro. In tutto il settore, una contiguità di venti e più anni fa, e che alla Marzotto — ad esempio — tentano di riassumere una funzione dopo che erano stati respinti ai margini della vertenza unitaria di base del '68 e del '69. Esistono anche situazioni oggettive che ostacolano il progresso di un discorso come quello sulla salute e sull'ambiente di lavoro. In tutto il settore, una contiguità di venti e più anni fa, e che alla Marzotto — ad esempio — tentano di riassumere una funzione dopo che erano stati respinti ai margini della vertenza unitaria di base del '68 e del '69. Esistono anche situazioni oggettive che ostacolano il progresso di un discorso come quello sulla salute e sull'ambiente di lavoro. In tutto il settore, una contiguità di venti e più anni fa, e che alla Marzotto — ad esempio — tentano di riassumere una funzione dopo che erano stati respinti ai margini della vertenza unitaria di base del '68 e del '69. Esistono anche situazioni oggettive che ostacolano il progresso di un discorso come quello sulla salute e sull'ambiente di lavoro. In tutto il settore, una contiguità di venti e più anni fa, e che alla Marzotto — ad esempio — tentano di riassumere una funzione dopo che erano stati respinti ai margini della vertenza unitaria di base del '68 e del '69. Esistono anche situazioni oggettive che ostacolano il progresso di un discorso come quello sulla salute e sull'ambiente di lavoro. In tutto il settore, una contiguità di venti e più anni fa, e che alla Marzotto — ad esempio — tentano di riassumere una funzione dopo che erano stati respinti ai margini della vertenza unitaria di base del '68 e del '69. Esistono anche situazioni oggettive che ostacolano il progresso di un discorso come quello sulla salute e sull'ambiente di lavoro. In tutto il settore, una contiguità di venti e più anni fa, e che alla Marzotto — ad esempio — tentano di riassumere una funzione dopo che erano stati respinti ai margini della vertenza unitaria di base del '68 e del '69. Esistono anche situazioni oggettive che ostacolano il progresso di un discorso come quello sulla salute e sull'ambiente di lavoro. In tutto il settore, una contiguità di venti e più anni fa, e che alla Marzotto — ad esempio — tentano di riassumere una funzione dopo che erano stati respinti ai margini della vertenza unitaria di base del '68 e del '69. Esistono anche situazioni oggettive che ostacolano il progresso di un discorso come quello sulla salute e sull'ambiente di lavoro. In tutto il settore, una contiguità di venti e più anni fa, e che alla Marzotto — ad esempio — tentano di riassumere una funzione dopo che erano stati respinti ai margini della vertenza unitaria di base del '68 e del '69. Esistono anche situazioni oggettive che ostacolano il progresso di un discorso come quello sulla salute e sull'ambiente di lavoro. In tutto il settore, una contiguità di venti e più anni fa, e che alla Marzotto — ad esempio — tentano di riassumere una funzione dopo che erano stati respinti ai margini della vertenza unitaria di base del '68 e del '69. Esistono anche situazioni oggettive che ostacolano il progresso di un discorso come quello sulla salute e sull'ambiente di lavoro. In tutto il settore, una contiguità di venti e più anni fa, e che alla Marzotto — ad esempio — tentano di riassumere una funzione dopo che erano stati respinti ai margini della vertenza unitaria di base del '68 e del '69. Esistono anche situazioni oggettive che ostacolano il progresso di un discorso come quello sulla salute e sull'ambiente di lavoro. In tutto il settore, una contiguità di venti e più anni fa, e che alla Marzotto — ad esempio — tentano di riassumere una funzione dopo che erano stati respinti ai margini della vertenza unitaria di base del '68 e del '69. Esistono anche situazioni oggettive che ostacolano il progresso di un discorso come quello sulla salute e sull'ambiente di lavoro. In tutto il settore, una contiguità di venti e più anni fa, e che alla Marzotto — ad esempio — tentano di riassumere una funzione dopo che erano stati respinti ai margini della vertenza unitaria di base del '68 e del '69. Esistono anche situazioni oggettive che ostacolano il progresso di un discorso come quello sulla salute e sull'ambiente di lavoro. In tutto il settore, una contiguità di venti e più anni fa, e che alla Marzotto — ad esempio — tentano di riassumere una funzione dopo che erano stati respinti ai margini della vert